CONFERENZA DEI SINDACI

dell'Azienda U.LS.S. n. 15 "Alta Padovana"

SEDUTA DELL'ESECUTIVO DELLA CONFERENZA DEI SINDACI

Cittadella, 27 gennaio 2015

Il giorno 27/01/2015 alle ore 17.00, presso sala riunioni della Direzione Generale del Presidio Ospedaliero di Cittadella, si è riunito l'Esecutivo della Conferenza dei Sindaci, convocato con una prima nota n. 3126/II.14 del 15/01/2015 e posticipato con nota n. 5709/II.14 del 23/01/2015 per trattare il seguente ordine del giorno:

1. proposta di revisione dell'organizzazione del Servizio Sociale Professionale dell'A.Ulss 15;
2. varie ed eventuali.

Sono presenti i sigg.ri: Alessandro Bolis (presidente), Cristian Bottaro (vicepresidente), Gerry Boratto, Stefano Scattolin e Katia Maccarone.
Assente: Lorenzo Zanon, Renato Miatello, Giuseppe Pan.

Partecipano per l'Azienda U.L.S.S. n. 15 il Direttore Generale, dr Francesco Benazzi, il Direttore dei Servizi Sociali e della Funzione Territoriale, dr Gianfranco Pozzobon e la dr.ssa Chiara Azzalin, dell'UOS Anziani

Verbalizza la sig.ra Katia Riello.

Alle 17.15 il Presidente Alessandro Bolis apre la seduta con il punto **n. 1 <<proposta di revisione dell'organizzazione del Servizio Sociale Professionale dell'A.Ulss n. 15>>** e lascia la parola alla dr.ssa Chiara Azzalin, referente dell'area anziani. La proposta presentata nella seduta del 27 dicembre 2014, è stata rimodulata secondo le indicazioni dell'Esecutivo e ripresentata in seduta odierna. La dr.ssa Azzalin provvede ad illustrare il documento, allegato al presente verbale, in tutte le sue parti, dedicando un particolare approfondimento ai tre allegati: allegato 1 "Competenze sociali delegate", allegato 2 "Funzioni delegate all'Ulss 15" e allegato 3 "Richiesta intervento sociale". Al termine dell'illustrazione, il Presidente apre la discussione. L'esecutivo approva il documento all'unanimità con le seguenti indicazioni:

- togliere interamente il punto numero 4 del documento;

- esplicitare al punto 5 che le assistenti sociali manteranno il ricevimento presso i Comuni di Villafranca/Campodoro, Piazzola sul Brenta e Campo San Martino /Curtarolo, mentre l'attività di back office verrà svolto presso la sede unica a Piazzola sul Brenta. Questo permette di gestire gli OSS del SAD in modo trasversale ottimizzando le risorse in caso di malattia e ferie ordinarie,

nonché rendere più efficiente l'uso dei mezzi aziendali, l'approvvigionamento delle risorse strumentali e le sinergie di lavoro.

Il Presidente informa che il documento verrà rettificato, secondo le indicazioni fornite dall'Esecutivo e presentato nella prossima seduta della Conferenza dei Sindaci.

Si passa al punto numero 2 << varie ed eventuali>>

Il Presidente informa l'Esecutivo che è pervenuto da parte del Comune di Campo San Martino, prot. 5907-5747 del 26/01/2015, la richiesta di inserimento nel Piano di Zona 20011-2015 di un progetto per la realizzazione di un nuovo Centro Diurno per Anziani, frazione di Marsango, al netto della quota di partecipazione della Regione Veneto, precisando che tale richiesta non andrà incidere nella programmazione territoriale.

L'Esecutivo esprime all'unanimità parere favorevole.

Il Presidente ringrazia i presenti e la seduta viene chiusa alle ore 18.30.

Il Presidente
della Conferenza dei Sindaci
Alessandro Bolis

REGIONE VENETO AZ. U.L.S.S. N.15 "ALTA PADOVANA" CONFERENZA DEI SINDACI

Il verbalizzante
Katia Riello

Allegato:

Il servizio sociale professionale proposte di miglioramento.

Azienda
U.L.S.S.15
ALTA PADOVANA
Regione del Veneto

IL SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE
PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

Direzione dei Servizi Sociali e della Funzione Territoriale

U.O.S.Anziani

Camposampiero, 29 dicembre 2014

ESECUTIVO DELLA CONFERENZA DEI SINDACI

Indice:

- Analisi di contesto
- Ruolo e funzioni dell'Assistente Sociale
- Attività dell'Assistente Sociale
    1. Sportello integrato/Punto Unico di Accesso (PUA)
    2. Servizio di Segretariato Sociale
    3. Servizio Sociale Professionale
        - Contributi Economici Comunali
    4. Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD)
- Criticità di contesto
- Proposte di miglioramento organizzativo
- Allegati

IL SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE
PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

ANALISI DI CONTESTO

Riferimenti Normativi:
L.R.55/82 artt.5,6
L.R.5/96 artt.4, 5
Legge 328/2000
Decreto Lgl. 112/1998 art.132
L.R. 11/2001 art.130

Il Servizio Sociale Professionale (SSP) e il Servizio di Assistenza Domiciliare (S.A.D.) sono due tra i servizi dati in delega dai Comuni dell'Alta Padovana all'Aulss 15 secondo la normativa regionale vigente.
La delega complessiva per i Servizi Sociali è stata conferita:

- dai Comuni afferenti alla disciolta U.L.S.S. n. 19 di Cittadella (ora Distretto 2 nord ovest), con deliberazione di tutti i Consigli comunali assunte nel periodo marzo/settembre 1983, recepite con deliberazione dell'Assemblea Generale n.28 del 13.12.1983;
- dai Comuni afferenti alla disciolta U.L.S.S. n.20 di Camposampiero (ora Distretto 1 sud est), con deliberazione dei Consigli comunali assunte nel periodo dicembre 1995/marzo 1996, recepite con deliberazione del Direttore Generale n.1257 del 21.06.1996 (tranne il Comune di Piombino Dese che ha delegato con delibera del 02.10.1997

e riguarda le funzioni indicate all'art.6 della L.R. n.55/1982:

- assistenza domiciliare a minori,anziani e inabili;
- interventi previsti dall'art. 23 del DPR 616/1977 (tutela minori, inclusa la residenzialità e semiresidenzialità ed altri interventi di tutela post carceraria, famigli carcerati, vittime delitti);
- residenzialità disabili

mentre non riguarda le funzioni sorte successivamente, per le quali, su richiesta della Conferenza dei Sindaci, i singoli Comuni hanno provveduto con separati provvedimenti.

Ciò ha determinato, fra gli amministratori, una conoscenza sulle materie delegate frammentata e non univoca, in quanto le diverse deleghe sono state assegnate in modi e tempi diversi negli anni che si sono succeduti.

L'Aulss 15, acquisendo dapprima le Assistenti Sociali in organico nei diversi Comuni e poi adeguando l'organico alla popolazione del tempo, ha organizzato questo servizio in una Unità Operativa che si occupa di Adulti e Anziani che conta ad oggi:

- 13 AS nel distretto 2 Nord Ovest su 15 Comuni (si ricorda che a Cittadella sono presenti 2 AS)
- 14 AS nel distretto 1 Sud Est su 13 Comuni (si ricorda che a Vigonza sono presenti 2 AS)

Quali responsabilità in capo al Comune.

In riferimento al concetto di delega e ai contenuti della L.R. 55/82 la responsabilità giuridica è sempre in capo al Comune, mentre l'Azienda ULSS ha la responsabilità di rendere attuativi i contenuti delle materie delegate.

La pianificazione e la priorizzazione delle politiche sociali, le risorse messe in campo e l'istruttoria per la richiesta di contributo economico non sono oggetto di delega e rientrano fra le funzioni che i Comuni singoli o associati, devono esercitare

Quali responsabilità in capo all'Assistente Sociale

L'assistente sociale è un professionista con obblighi deontologici e professionali ben definiti che ha la responsabilità di agire, nei confronti dei cittadini residenti, senza discriminazione di età, sesso, stato civile, etnia, nazionalità, religione, condizione sociale, ideologia politica e minorazione fisica e/o psichica.

L'assistente sociale è quel "professionista" che affianca l'Amministrazione locale nella lettura dei bisogni sociali del territorio, evidenzia le priorità di azione e propone le risposte possibili.

RUOLO E FUNZIONI DELL'ASSISTENTE SOCIALE (RIF. CODICE DEONTOLOGICO E PROFILO PROFESSIONALE)

E' un professionista che agisce con autonomia tecnico-professionale e di giudizio in tutte le fasi dell'intervento. L'autonomia professionale non significa che l'operatore "lavora da solo" ma anzi, per mandato, collabora con i diversi attori dei servizi e del territorio (OSS, colleghi e non solo altri servizi, Amministrazioni Comunali, volontariato e Terzo Settore) affinchè i progetti concordati con le persone giungano a compimento.
Esercita l'attività secondo i principi e i valori del proprio Codice Deontologico e del profilo professionale.

L'Assistente sociale agisce con specifiche funzioni.

La funzione di aiuto alla persona (funzione curativa/ riparativa), viene attivata con persone o gruppi che chiedono aiuto per superare situazioni di disagio, talvolta complesse, sotto il profilo fisico, psichico e sociale. L'assistente sociale si fa carico di attivare le risorse personali, istituzionali e comunitarie al fine di promuovere il processo di cambiamento e il raggiungimento dell'autonomia.

La funzione di consulenza (supporto ed indirizzo) viene svolta verso l'istituzione/organizzazione in cui si opera, attraverso gli specifici strumenti di lettura del bisogno e della domanda sociale ed è finalizzata all'adeguamento dei servizi e delle prestazioni, nell'ottica della/del riorganizzazione/potenziamento delle risorse. E' una funzione importante perché consente di raccogliere le informazioni indispensabili per operare scelte programmatiche dei servizi e del sistema istituzionale.

La funzione preventivo/ promozionale e di formazione. Si esplica con il territorio per favorire i processi di crescita della solidarietà comunitaria anche in collaborazione con il terzo settore, il cambiamento delle politiche sociali in base all'evoluzione dei bisogni, l'analisi costante e il monitoraggio dei fenomeni sociali.

Inoltre, in qualità di Istruttore Direttivo, l' Assistente Sociale (cat.D) svolge funzioni di elevato contenuto professionale che si concretizzano in:

- attività di coordinamento delle risorse assegnate, in particolare i profili professionali inferiori operanti all'interno del Servizio di Assistenza Domiciliare;
- attività di programmazione, coordinamento, direzione, gestione, controllo delle attività attribuite al settore ed all'U.O. di competenza;
- attività di elaborazione di relazioni, pareri, proposte, documenti;

In ogni comune cerca di coniugare i valori suesposti con le realtà organizzative e i mandati istituzionali della realtà in cui opera.

ATTIVITA' PROPRIE DELL'ASSISTENTE SOCIALE

Riferimenti Normativi:
DGRV n.39 del 17.06.2006 (sportello integrato)
DGRV n.1859 del 13.06.2006 (sportello integrato)

1. **SPORTELLO INTEGRATO o Punto Unico di Accesso (PUA)** (DGRV n.39 del 17.06.2006, DGRV n.1859 del 13.06.2006)

Nella nostra Aulss non esiste uno specifico servizio come indicato dalla normativa nazionale e regionale, ma le funzioni sono state attribuite di fatto all'Assistente Sociale all'interno dell'attività di Segretariato Sociale svolto, prevalentemente, nelle sedi comunali.

Lo *Sportello integrato/PUA*, luogo dove qualsiasi cittadino può chiedere informazioni sulle materie/interessi più disparati, è incompatibile con l'attività specifica dell'Assistente Sociale.

Il fatto che durante il ricevimento siano accolti cittadini con diverse necessità informative o di consulenza, crea spesso situazioni di intasamento e code con lamentele da parte delle persone che richiedono risposte veloci o di essere indirizzate verso specifici servizi.

2. **SEGRETARIATO SOCIALE** è una funzione specifica e qualificata dell'Servizio Sociale che offre informazioni e orienta la domanda di servizi e prestazioni socio sanitarie, legge il bisogno con competenza per la presa in carico successiva e/o per l'accompagnamento verso servizi adeguati.

Questa fase del lavoro sta dentro al rapporto operatore/utente e contemporaneamente introduce nella conoscenza delle problematiche generali del territorio.

Il Segretariato Sociale necessita di spazi e tempi adeguati per i cittadini, il più delle volte *fragili* ,che richiedono al servizio risposte competenti e personalizzate.

Così come è attualmente strutturato, in maniera indifferenziata, nei giorni di ricevimento al pubblico, il servizio non risponde qualitativamente alla mission del servizio sociale.

3. **SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE.** Il Servizio Sociale Professionale consiste nella presa in carico dell'utenza in seguito alla lettura e valutazione dei bisogni e delle esigenze manifestate dalle persone.
Prevede la realizzazione di un piano individualizzato di interventi concordato con l'utente, che consideri le differenze e la mutevolezza del contesto di vita, in collaborazione con altre figure professionali. Tale Servizio si esplica attraverso:

- colloqui
- visite domiciliari,
- visite presso i presidi ospedalieri e le strutture residenziali di accoglienza
- attivazione e partecipazione alle UVMD per la residenzialità, la semiresidenzialità, i temporanei e per le situazioni complesse multiproblematiche
- istruttorie per i contributi economici regionali e loro aggiornamenti

- relazioni per i contributi economici comunali, per i Tribunali, altri Enti ed Istituzioni
- contatti e collaborazione con le reti formali ed informali dell'utente (famigliari, vicinato, altri servizi specialistici ed istituzioni, volontariato locale
- alimentazione dei flussi informatici obbligatori regionali e gestione della cartella documentazione utente

L'Assistente Sociale pone al centro della propria attività professionale la persona, la sua storia, il suo benessere ed i suoi problemi. Opera per promuovere l'autonomia e la capacità di sostenere l'uso delle risorse proprie e di quelle messe a disposizione da altri.

Solo un lavoro condiviso e integrato con i referenti politico amministrativi dei comuni (conoscenza di bandi particolari, di particolari finanziamenti, di politiche abitative, sociale etc) rende possibile fronteggiare le situazioni che si presentano e poter coerentemente dare delle risposte che non sempre sono quelle attese dal cittadino ma che sono rispettose delle prassi e delle risorse messe in campo.

L'Assistente Sociale necessità, all'interno di un territorio, di un *"tempo"* per costruire un rapporto fiduciario con l'utenza, con l'amministrazione e con le reti presenti e attive, al fine di concorrere, con i politici e tecnici del Comune, ad individuare le politiche sociali territoriali, ambito peculiare del suo lavoro.

3.1 CONTRIBUTI ECONOMICI COMUNALI

Il contributo economico va collocato all'interno di un progetto professionale di aiuto alla persona in difficoltà e va considerato come una delle risorse attivabili nella comunità di appartenenza per la realizzazione di un progetto.

La Legge Regionale 55/82 stabilisce che l'assistenza economica è competenza esclusiva dell'Ente locale, quindi materia non delegabile; la responsabilità del procedimento amministrativo nell'ambito della concessione dei contributi economici, resta pertanto di competenza del singolo Comune.

L'Assistente sociale ha il compito di fare una valutazione professionale dei problemi della persona e, su richiesta del Comune, di formulare un *"parere tecnico"* sulla domanda in relazione al Regolamento comunale esistente.

I Comuni dell'Alta Padovana hanno realtà diversissime tra loro. I regolamenti presenti sono per la maggior parte datati e poco aderenti alla crisi congiunturale in atto.

Si evidenzia che ogni relazione dell'assistente sociale per una richiesta di contributo economico prevede, oltre ai colloqui individuali, la visita domiciliare, la valutazione del problema, l'analisi della documentazione da presentare, i controlli da effettuare rispetto alla documentazione presentata, la stesura della relazione e tutta l'istruttoria amministrativa di

invio. ***Ogni relazione richiede almeno 5 h di lavoro complessivo****. Le relazioni inviate ai comuni nel periodo gennaio/novembre 2014 sono state 1080* ***pari al lavoro di 3,4 unità a tempo pieno.***

4. **SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE.** L'Assistente Sociale coordina il Servizio di Assistenza Domicilaire (SAD). L'assistenza domiciliare è il servizio sociale che entra in famiglia. Attua in concreto la domiciliarità come possibilità di rimanere nel proprio contesto di appartenenza, che è prima di tutto abitativo, ma che è al tempo stesso relazionale, sociale e culturale. Tale supporto viene dato all'utente che ne fa richiesta con l'intento sia di affiancare e di condividere il carico assistenziale (mai di sostituirsi), sia per rompere eventuali meccanismi relazionali patologici che possono svilupparsi all'interno del nucleo familiare.

Nella recente revisione del Regolamento (anno 2013) la Conferenza dei Sindaci ha ridefinito e approvato

1. l'allargamento del panorama oggetto del servizio allargandolo a tutte le fragilità della comunità territoriale che ricomprende uno scenario molto più vasto della sola età anziana. Tale scenario include le persone in stato vegetativo permanente, le sindromi laterali amiotrofiche, le sclerosi multiple, i malati terminali da patologia oncologica o altro, disabili adulti, persone con patologia psichiatrica che rimangono a domicilio.
   Il lavoro degli operatori socio sanitari, si caratterizza per una attività di front line con l'utenza a domicilio svolgendo attività di assistenza diretta alla persona fragile.
2. l'organizzazione per Poli operativi, al fine di ottimizzare le risorse umane e strumentali in una logica di lavoro di gruppo allargato. Questo ha permesso di riorganizzare in modo appropriato gli OSS gestendo, all'interno del polo, sostituzioni di malattia, formazione e ferie ordinarie, cosa non possibile prima per il ridotto numero di OSS dedicati per singolo Comune. Inoltre, ha permesso di ottimizzare le risorse strumentali messe in campo (auto, presidi, materiale d'uso)

Il rendimento del tempo OSS su attività diretta alla persona è passato dal 55% al 75%. Il rimanente 25 è a tutt'oggi dedicato all'attività indiretta (es. spostamenti, riunione di equipe settimanale, preparazione materiale, stesura consegne, inserimento dati regional nel sistema informativoi).
Ci si è organizzati per poli operativi che fanno capo ai distretti e che permettono la gestione di più operatori su un territorio; nello specifico:

- Polo operativo di Cittadella (Cittadella, Fontaniva, San Giorgio in Bosco);
- Polo operativo di Carmignano (Carmignano, Gazzo, Grantorto, San Piero in Gu);
- Polo operativo di San Martino di Lupari (San Martino di Lupari, Galliera, Tombolo);

- Polo operativo di Camposampiero (Camposampiero, Borgoricco, Santa Giustina In Colle, Villa del Conte, San Giorgio delle Pertiche, Loreggia);
- Polo operativo di Trebaseleghe (Trebaseleghe, Piombino Dese, Massanzago);
- Polo Operativo di Vigodarzere (Villanova, Campodarsego e Vigodarzere);
- Polo operativo di Vigonza (Vigonza).

Tale logica organizzativa e gestionale non viene applicata ai comuni di Piazzola, Villafranca-Campodoro, Campo S. Martino-Curtarolo, in quanto le assistenti sociali e gli OSS sono in sedi diverse e il coordinamento giornaliero diventa impossibile; questo a tutt'oggi è motivo di inefficienza nella gestione delle risorse umane e strumentali

La richiesta, avanzata già nel 2013, nera di individuare a Piazzola una sede unica per il Servizio Sociale, in modo da poter ottimizzare le risorse (logica dell'unione).

In particolare, la sede del Servizio Sociale a Taggì si dimostra estremamente onerosa per tempo e costi trasporti da parte dell'AS nello svolgimento del suo lavoro istituzionale.

CRITICITÀ DELL'ATTUALE CONTESTO IN CUI OPERANO LE ASSISTENTI SOCIALI

- disomogeneità organizzativa nelle amministrazioni locali
- disomogeneità nella pianificazione delle strategie sociali e nel coinvolgimento dell'assistente sociale
- mancanza di interlocutori o variabilità degli interlocutori amministrativi e politici;
- scarso coinvolgimento da parte delle amministrazioni comunali nella pianificazione delle politiche sociali e conseguente scarsa conoscenza da parte delll'AS. delle risorse trasversali messe in campo (politica abitativa, politica socializzante, ecc.);
- solitudine operativa delle AS. nelle progettualità complesse (sfratti, situazioni sociali multiproblematiche etc) per la difficoltà di integrazione con i diversi attori comunali sui progetti specifici generando risposte incoerenti e discrezionali ai cittadini che determinano conflittualità e lungaggine della gestione dei casi;
- inappropriatezza del ruolo allo sportello che rigenera burn out e senso di impotenza.

- risorse insufficienti relativamente al rapporto previsto da normativa regionale inclusa la tutela (1 AS/7000 ab.) nei Comuni di

Comuni	Abitanti	Standard previsto 1/7000ab Inclusa tutela	Assistenti Sociali
Vigonza	22.512	3.22	2
Campodarsego	14.602	2.09	1
Cittadella	20.263	2.89	2
San Martino di Lupari	13.240	1.89	1
Vigodarzere	13.211	1.89	1
Trebaseleghe	12.806	1.83	1
Villafranca P.	10.030	1.43	0.66 (24 h)
Camposampiero	12.188	1.74	1
Piazzola Sul Brenta	11.257	1.61	1
Carmignano	7.576	1.08	0.50 (18 h)
Curtarolo	7.316	1.05	0.50 (18 h)
San Giorgio D.P.	10.200	1.46	1
Piombino Dese	9.623	1.37	1
Fontaniva	8.268	1.18	0.83
Grantorto	4.723	0.67	0.33 (12 h)
Campo San Martino	5.779	0.83	0.50
Borgoricco	8.717	1.25	1
Tombolo	9.390	1.20	1
San Pietro in Gu	4.558	0.65	0.50
Gazzo P.	4.388	0.63	0.50
Loreggia	7.471	1.07	1
Campodoro	2.717	0.39	0.33
Santa Giustina in Colle	7.255	1.04	1
Massanzago	5.956	0.85	0.83
Galliera Veneta	7.117	1.02	1
San Giorgio in Bosco	6.359	0.91	1
Villanova di Camposampiero	6.066	0.87	1
Villa del Conte	5.546	0.79	1

PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO ORGANIZZATIVO

1. Quadro di riferimento

In una realtà complessa non è più sufficiente la competenza ma è necessario un approccio intelligente al nuovo contesto.

Indietro non si torna, pertanto dobbiamo cogliere i segnali di cambiamento e migliorare le organizzazioni

E' importante conoscere e condividere le "regole" onde evitare incomprensioni, ridondanze e inefficienze organizzative.

Si propone *di riformulare un* ***documento unico*** *che riassuma tutte le deleghe dei Comuni all'Aulss onde ricreare una cornice di riferimento che permetta alle amministrazioni comunali che si succedono un background di conoscenza facilitato (Allegato 1, Allegato 2)*

2. Segretariato Sociale

Si propone l'attività di segretariato Segretariato Sociale ***solo su appuntamento***. Tale modalità operativa avrebbe il vantaggio di evitare code e attese inutili alle persone che necessitano solo di "informazioni generali", in quanto permette un primo filtro che avviene durante la telefonata con l'Assistente Sociale.

Si suggerisce, in alternativa:

- che ogni Comune valuti l'opportunità di dotarsi o potenziare dove esistente un URP (Ufficio relazioni con il pubblico) per accogliere le domande generaliste ed indifferenziate (modello Vigonza)
- creare il servizio di Sportello integrato/PUA all'interno dell'Aulss15

3. Contributi economici

Si sottolinea che il "contributo economico/prestazione sociale" è parte di un percorso che mira ad educare la cittadinanza ad una logica di corresponsabilità evitando comportamenti assistenzialistici.

Si propone l'adozione di un modulo di richiesta unico *su tutto il territorio che si conformi alle categorie di contributo richiesto dall'ISTAT. Tale percorso permetterebbe, fin dall'inizio dell'istruttoria, di incanalare la richiesta secondo categorie univoche e riconosciute a livello nazionale, necessarie poi a tutte le amministrazioni per l'invio dei dati annuali, con l'obiettivo* di:

- dare appropriatezza alla domanda,

- ottimizzare il tempo dei diversi attori dell'istruttoria (soprattutto comunali),
- standardizzare la richiesta secondo le modalità dell'ISTAT.

(Allegato 3)

Si propone <u>l'adozione/aggiornamento, in tutti i Comuni, di Regolamenti</u> *per la concessione di interventi economici al fine di dare all'Assistente Sociale un quadro regolativo di riferimento. Questo permetterebbe all'Assistente Sociale di effettuare domande congrue.*

Sarebbe auspicabile, anche se non di facile applicazione, un Regolamento Unico al fine di garantire un accesso uniforme di tutti i cittadini alle risorse pubbliche (sarà presentato nell'incontro di formazione sull'ISEE bozza Regolamento)

Si propone <u>di utilizzare lo strumento della "relazione sociale" solo</u> *per descrivere situazioni complesse che richiedono specifiche progettualità condivise con l'utente, anche dove non previste dai regolamenti economici, mentre per tutti i casi riconducibili alle fattispecie previste dai regolamenti economici potrebbe essere sufficiente <u>l'esposizione di un parere professionale sintetico scritto</u> secondo griglia condivisa durante incontri di confronto con la parte amministrativa/politica.* ***Si rende necessario standardizzare, almeno mensilmente****, un confronto fra assistente sociale e referenti politico/amministrativi.'*

4. Organizzazione

L'attuale organico delle Assistenti Sociali è sottodimensionato rispetto ai bisogni del territorio- Tale situazione è stata ribadita nel Piano di Zona 2011/2015 e puntualmente riportata dal "tavolo dell'area anziani" nelle verifiche annuali. Si ricorda che nei tavoli di verifica del Piano di Zona sono parte integrante i rappresentanti politici individuati dalla Conferenza dei Sindaci

Nella successiva tabella si presenta l'attuale situazione.

TABELLA COMPARATIVA

COMUNE	COMUNE					POLO OPERATIVO			
	abitanti al 31.12.2013	ore settimanali a.s.	rapporto A.S./pop. 1/7000	assistente sociale equivalente	GAP	TOTALE abitanti al 31.12.2013	rapporto A.S./pop. 1/7000	assistenti sociali equivalenti per POLO	GAP
CAMPO SAN MARTINO	5.779	**18**	**0,83**	0,50	-0,33	37.099	**5,30**	3,00	**-2,30**
CAMPODORO	2.717	**12**	**0,39**	0,33	-0,06				
CURTAROLO	7.316	**18**	**1,05**	0,50	-0,55				
PIAZZOLA SUL BRENTA	11.257	**36**	**1,61**	1,00	-0,61				
VILLAFRANCA	10.030	**24**	**1,43**	0,66	-0,77				
CAMPODARSEGO	14.602	**36**	**2,09**	1,00	-1,09	33.879	**4,84**	3,00	**-1,84**
VIGODARZERE	13.211	**36**	**1,89**	1,00	-0,89				
VILLANOVA DI CSP	6.066	**36**	**0,87**	1,00	0,13				
BORGORICCO	8.717	**36**	**1,25**	1,00	-0,25	51.377	**7,34**	6,00	**-1,34**
CAMPOSAMPIERO	12.188	**36**	**1,74**	1,00	-0,74				
LOREGGIA	7.471	**36**	**1,07**	1,00	-0,07				
S. G. DELLE PERTICHE	10.200	**36**	**1,46**	1,00	-0,46				
S. GIUSTINA IN COLLE	7.255	**36**	**1,04**	1,00	-0,04				
VILLA DEL CONTE	5.546	**36**	**0,79**	1,00	0,21				
MASSANZAGO	5.956	**30**	**0,85**	0,83	-0,02	28.385	**4,06**	2,83	**-1,23**

PIOMBINO DESE	9.623	**36**	**1,37**	1,00	-0,37				
TREBASELEGHE	12.806	**36**	**1,83**	1,00	-0,83				
VIGONZA	22.512	**72**	**3,22**	2,00	-1,22	22.512	**3,22**	2,00	**-1,22**
CARMIGNANO DI BRENTA	7.576	**18**	**1,08**	0,50	-0,58	21.245	**3,04**	1,83	**-1,21**
GAZZO	4.388	**18**	**0,63**	0,50	-0,13				
GRANTORTO	4.723	**12**	**0,67**	0,33	-0,34				
SAN PIETRO IN GU'	4.558	**18**	**0,65**	0,50	-0,15				
CITTADELLA	20.263	**72**	**2,89**	2,00	-0,89	34.890	**4,98**	3,83	**-1,15**
FONTANIVA	8.268	**30**	**1,18**	0,83	-0,35				
SAN GIORGIO IN BOSCO	6.359	**36**	**0,91**	1,00	0,09				
GALLIERA VENETA	7.117	**36**	**1,02**	1,00	-0,02	28.747	**4,11**	3,00	**-1,11**
SAN MARTINO DI LUPARI	13.240	**36**	**1,89**	1,00	-0,89				
TOMBOLO	8.390	**36**	**1,20**	1,00	-0,20				
Totale									**-11,39**

Si propone di adeguare l'organico *nei Comuni di:*

Comuni	Abitanti	AS in rapporto alla popolazione 1/7000	AS equivalente	Nuova proposta adeguamento organico
Villafranca P.	10.030	1.43	0.66 (24h)	1 (36 h)
Curtarolo	7.316	1.05	0.50 (18 h)	1 (36 h)
Carmignano di Brenta	7.576	1.08	0.50 (18h)	1 (30 h)

Tale operazione richiederebbe l'assunzione di 3 nuove unità a part time e *comporterebbe di conseguenza il potenziamento dei Comuni di:*

Comuni	Abitanti	AS in rapporto alla popolazione 1/7000	AS equivalente	Nuova proposta adeguamento organico
Grantorto	4.723	0.67	0.33 (12 h)	18 h
Campo San Martino	5.779	0.83	0.50 (18 h)	18 h
Campodoro	2.717	0.39	0.33 (12)	18 h

con un contributo aggiuntivo da parte dei Comuni pari a € 0.20 pro capite (Costo Assistente Sociale annuo circa € 35.000

5. Logistica

Si propone l'identificazione di una sede unica a Piazzola sul Brenta per le Assistenti Sociali dei Comuni di Villafranca/Campodoro, Piazzola Sul Brenta e Campo San Martino/Curtarolo, per conseguire gli stessi obiettivi di efficienza organizzativa e gestionali degli altri poli.

Si propone di dotare l'ufficio in uso all'assistente sociale presso i Comuni di PC e collegamento internet per poter utilizzare dati, informazioni, cartella informatizzata.
Tale carenza comporta dispendio di tempo nel dover trascrivere da carta a PC le informazioni raccolte e non poter accedere ai collegamenti aziendali indispensabili per il lavoro (medicina legale, protesi e ausili, disabilità etc).

6. Sedi Assistenti Sociali

Nel caso si presenti, la richiesta da parte di un'Amministrazione Comunale di sostituzione dell'assistente sociale referente, si ritiene che le possibilità percorribili siano:

1. **adottare,** da parte della Conferenza dei Sindaci**,** il turn over di *tutte* le Assistenti Sociali come metodo stabile di rinnovo con cadenza di 5/10 anni.
   Si suggerisce, nel rispetto dei singoli operatori e dei loro progetti di vita, una rotazione all'interno del polo operativo.

2. **realizzare spostamenti** tra Comuni interessati previo accordi tra gli stessi e le assistenti sociali coinvolte.

Allegato 1

COMPETENZE SOCIALI DELEGATE (rev gennaio 2015)

1. I Comuni finanziano le spese delegate congiuntamente alle funzioni obbligatorie, mediante una *quota indistinta e solidale fissata per l'anno 2014 in 24,00 €* per abitante residente;
2. Per le funzioni Mamma/bambino è fissata una quota solidale aggiuntiva di 0,20€ per abitante. La spesa eccedente tale quota è posta a carico delle singole amministrazioni comunali interessate dagli interventi, in proporzione all'entità economica;
3. Per l'integrazione delle rette per persone con malattia psichiatrica inserite in struttura + € 0,20
4. Autorizzazione accreditamento di strutture sociali (es. asili nido) ogni comuni interessato pagherà il rimborso degli oneri del personale Aulss

MATERIA	COMPETENZA	Ente delegato	Oggetto della Delega
Infanzia, Adolescenza, Famiglia			
1. Servizio Sociale Professionale per Tutela	COMUNE	AULSS 15	Servizio Sociale Professionale
▪ Art.23 DPR 616/77 (…interventi a favore dei minori soggetti a provvedimento del T.M.)	COMUNE	AULSS 15	Pagamento rette comunità minori
2. Mamma (quota mamma per bambino in tutela)	COMUNE	AULSS 15	Per le funzioni Mamma/bambino è fissata una quota solidale aggiuntiva di 0,20€ per abitante. La spesa eccedente tale quota è posta a carico delle singole amministrazioni comunali interessate dagli interventi, in proporzione all'entità economica
3. Affidi Famigliari	COMUNE	AULSS 15	Contributo per affidamento famigliare
4. Promozione al Benessere (Nuova area educativa)	COMUNE L.R. 11/01, art. 130 Dec. Leg. 112/98, art. 132	AULSS 15	Politiche giovanili e attività di prevenzione
Anziani			
1. Servizio Sociale Professionale (SSP)	COMUNE	AULSS 15	Servizio Sociale professionale e segretariato sociale
2. Servizio di Assistenza domiciliare a minori, anziani e disabili	COMUNE	AULSS 15	Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD) secondo regolamento approvato
3. Assegni di Cura ora ICD b	COMUNE	AULSS 15	Gestione di raccolta, istruttoria sociale e amministrativa di 1360 pratiche
Disabilità			
4. Rette residenzialità	COMUNE	AULSS 15	Pagamento rette per RSA e Comunità alloggio
Autorizzazione/Accredditamento			
5. Processo di autorizzazione e accreditamento strutture sociali	COMUNE	AULSS 15.	Fino alla DGR 1145/2013 delega entro le quote, poi con rimborso oneri del personale.
Salute Mentale			
6. Integrazione rette residenzialità	COMUNE	AULSS 15.	+ € 0,20 per integrazione rette psichiatrici

	COMUNI PER TERRITORIO ULSS	Prov.	FUNZIONI DELEGATE ALL'ULSS 15 rev. Gennaio 2015											Note (indicare la modalità della partecipazione alla spesa associata da parte dei Comuni)
			Area Disabili		Area infanzia, adolescenza, famiglia			Area Anziani	Altre prestazioni/servizi					
			Gestione rette per residenzialità disabili (RSA-Comunità alloggio)	Assistenza domiciliare socio-assistenziale	Tutela minori art. 23 (comprese rette di residenzialità)	Promozione e Benessere (nuova Area Educativa) L.R.11/2001	Assistenza domiciliare socio-assistenziale	Assistenza domiciliare socio-assistenziale - ADI	Gestione ICD b contributi regionali per persone non autosuff.	Servizio sociale professionale	Integrazione Rette pischiatriche	Autorizzazione e accreditamento strutt.sociali L.R. n. 22/2002	Gestione rette per residenzialità mamma/bambino	
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	
			Riportare nelle celle, in caso di materia oggetto di delega, la lettera "D"											
	U.L.S.S. n. 15													
1	BORGORICCO	PD	D	D	D	D	D	D	D	D	D	D	D	i Comuni finanziano le spese delegate congiuntamente alle funzioni obbligatorie, mediante corresponsione di una quota indistinta e solidale fissata per l'anno 2013 in **24,00 €** per abitante residente. Per le funzioni mamma/bambino è fissata una quota solidale aggiuntiva di **0,20 €** per abitante. La spesa eccedente tale quota è posta a carico delle singole amministrazioni comunali interessate dagli interventi, in proporzione all'entità economica. Per l'integrazione rette persone psichiatriche è fissata una quota solidale aggiuntiva di **0,20 €** per abitante.
2	CAMPO SAN MARTINO	PD	D	D	D	D	D	D	D	D	D	D	D	
3	CAMPODARSEGO	PD	D	D	D	D	D	D	D	D	D	D	D	
4	CAMPODORO	PD	D	D	D	D	D	D	D	D	D	D	D	
5	CAMPOSAMPIERO	PD	D	D	D	D	D	D	D	D	D	D	D	
6	CARMIGNANO DI BRENTA	PD	D	D	D	D	D	D	D	D	D	D	D	
7	CITTADELLA	PD	D	D	D	D	D	D	D	D	D	D	D	
8	CURTAROLO	PD	D	D	D	D	D	D	D	D	D	D	D	
9	FONTANIVA	PD	D	D	D	D	D	D	D	D	D	D	D	
10	GALLIERA VENETA	PD	D	D	D	D	D	D	D	D	D	D	D	
11	GAZZO	PD	D	D	D	D	D	D	D	D	D	D	D	
12	GRANTORTO	PD	D	D	D	D	D	D	D	D	D	D	D	
13	LOREGGIA	PD	D	D	D	D	D	D	D	D	D	D	D	
14	MASSANZAGO	PD	D	D	D	D	D	D	D	D	D	D	D	
15	PIAZZOLA SUL BRENTA	PD	D	D	D	D	D	D	D	D	D	D	D	
16	PIOMBINO DESE	PD	D	D	D	D	D	D	D	D	D	D	D	
17	SAN GIORGIO DELLE PERTICHE	PD	D	D	D	D	D	D	D	D	D	D	D	
18	SAN GIORGIO IN BOSCO	PD	D	D	D	D	D	D	D	D	D	D	D	
19	SAN MARTINO DI LUPARI	PD	D	D	D	D	D	D	D	D	D	D	D	
20	SAN PIETRO IN GU	PD	D	D	D	D	D	D	D	D	D		D	
21	SANTA GIUSTINA IN COLLE	PD	D	D	D	D	D	D	D	D	D	D	D	
22	TOMBOLO	PD	D	D	D	D	D	D	D	D	D		D	
23	TREBASELEGHE	PD	D	D	D	D	D	D	D	D	D	D	D	
24	VIGODARZERE	PD	D	D	D	D	D	D	D	D	D		D	
25	VIGONZA	PD	D	D	D	D	D	D	D	D	D	D	D	
26	VILLA DEL CONTE	PD	D	D	D	D	D	D	D	D	D	D	D	
27	VILLAFRANCA PADOVANA	PD	D	D	D	D	D	D	D	D	D	D	D	
28	VILLANOVA DI CAMPOSAMPIERO	PD	D	D	D	D	D	D	D	D	D	D	D	
			28/28	28/28	28/28	28/28	28/28	28/28	28/28	28/28	28/28	25/28	28/28	

Spazio riservato al comune ***protocollo***

Al Signor Sindaco

Comune di .....

Oggetto: **Richiesta intervento sociale.**

Spazio riservato al comune:

Bilancio _____ ***Pratica n.*** _____ ***del*** _____ ***Codice beneficiario*** _____

Il sottoscritto/a _____ *sesso* ☐ M ☐ F

nato/a a _____ *prov. di* _____

Il _____

residente nel comune di _____ *CAP* _____

via _____ *n. civico* _____

codice fiscale _____

recapito telefonico _____ *oppure* _____

□ Cittadino italiano

□ Cittadino di uno Stato appartenente all'Unione europea

□ Rifugiato politico

□ Cittadino extracomunitario, in possesso di: □ permesso di soggiorno CE per i soggiornanti di lungo periodo

□ permesso di soggiorno della durata non inferiore ad un anno

☐ ***che dichiara di intervenire per altra persona:***

in qualità di _____

assistito _____ *sesso* ☐ M ☐ F

nato/a a _____ *prov. di* _____

il _____

cittadinanza _____

residente nel comune di _____ *CAP* _____

via _____ *n. civico* _____

codice fiscale _____

recapito telefonico _____ *oppure* _____

chiede l'attivazione di un intervento sociale ai sensi del vigente "regolamento per la concessione di contributi economici alle persone in condizioni disagiate":

☐ Minimo Vitale *(articolo 11 del regolamento comunale)*

☐ Assistenza economica straordinaria *(articolo 12 del regolamento comunale)*

□ Spese e attrezzature mediche non coperte da altri contributi;
□ Pagamento di utenze;
□ Servizi scolastici e extrascolastici;
□ Integrazione del canone di locazione;
□ Spese funerarie;
□ Altre necessità straordinarie di carattere sociale _____

_____

□ Prestiti sociali con obbligo di restituzione su piano di ammortamento concordato;

☐ minori riconosciuti dalla sola madre

☐ altro: _____

_____

_____

Breve auto descrizione della situazione e del disagio: _____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

☐ Parenti obbligati: _____

_____

_____

Allo scopo **dichiara** sotto la propria personale responsabilità e consapevole delle conseguenze civili e penali derivanti da dichiarazioni false o incomplete ai sensi del D.P.R. 445/2000:

☐ che il nucleo anagrafico della persona richiedente del beneficio economico è composta da n. _____ persone;

☐ che il valore dell'ISEE (Indicatore Situazione Economica Equivalente) del nucleo di residenza anagrafica della persona assistita ricavato dalla Dichiarazione Sostitutiva Unica, e riferito ai redditi dell'anno _____, è di € _____

☐ Occupato ☐ Disoccupato

☐ Altri redditi percepiti dai vari componenti del nucleo familiare e non dichiarati nell'I.S.E.E.

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Dichiara inoltre:

- di essere a conoscenza che, al fine di poter quantificare ed erogare il contributo, ha incaricato il servizio sociale dell'Azienda ULSS n. 15 a valutare la situazione socio-economica del nucleo familiare di riferimento anche attraverso l'effettuazione di visite domiciliari;
- la disponibilità propria e dei familiari a collaborare con il personale incaricato a raccogliere le necessarie informazioni sulla suddetta condizione sociale/economica, fornendo con correttezza le informazioni richieste;
- di impegnarsi a collaborare con il Servizio Sociale comunicando tempestivamente, e comunque ogni qual volta il Servizio Sociale lo richieda, le variazioni intervenute rispetto ai dati comunicati nella presente domanda;
- di essere a conoscenza che le informazioni relative ai redditi comunicate al comune potranno essere verificate dagli organi competenti.

Si allega:

- ☐ Copia del certificato ISEE;
- ☐ Copia documento di identità personale del sottoscrittore;
- ☐ Estratto conto che riporti i movimenti degli ultimi 3 mesi
- ☐ Buste paga degli ultimi 3 mesi
- ☐ Contratto di affitto e/o mutuo
- ☐ Copie utenze domestiche
- ☐ Altra documentazione (specificare): _____

_____

_____

_____

Il sottoscritto/a dichiara il proprio consenso, ai sensi del T.U. 196/2003, al trattamento da parte del Comune di _____ dei propri dati personali, raccolti a seguito della compilazione della presente istanza, al fine dell'erogazione del contributo richiesto.

Il contributo che l'amministrazione comunale potrà erogare dovrà essere pagato:

☐ in contanti presso la tesoreria comunale direttamente al sottoscritto;

☐ in contanti presso la tesoreria comunale con quietanza a favore di (cognome e Nome) _____

_____

Nato a _____ il _____

Residente in via _____ n. _____

Comune _____

Codice fiscale _____

☐ a mezzo bonifico (si precisa che eventuali spese per il pagamento della somma erogata dal comune saranno a carico del beneficiario)

Banca/Posta _____

sul c.c. intestato a _____

codice IBAN:

I	T																										
Paese		Cod. cont.		CIN	ABI					CAB						Conto corrente											

Note: _____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Data _____ *Firma* _____

Dati riservati all'ufficio "Servizi alla Persona"

Dati statistici (campi da compilare):

Minori e Famiglia	*Disabili*	*Anziani*	*Dipendenze*	*Salute Mentale*	*Immigrati*	*Marginalità*	*Numero progressivo*	*TIPOLOGIA D'INTERVENTO*
					■	■	**1**	Area attrezzata per nomadi
■	■	■	■	■	■	■	**2**	Assegnazioni economiche per il sostegno della domiciliarità e dell'autonomia personale
■	■	■	■	■	■	■	**3**	Attività di informazione e sensibilizzazione: campagne informative, prevenzione
		■			■	■	**4**	Attività di supporto per il reperimento di alloggi
	■	■					**5**	Attività ricreative di socializzazione, Soggiorni climatici, Centri estivi/invernali
■	■	■	■	■	■	■	**6**	Attività ricreative di socializzazione, centri di aggregazione/sociali, centri per le famiglie, centri diurni estivi
■	■	■	■	■	■	■	**7**	Buoni spesa o buoni pasto
■	■	■	■	■	■	■	**8**	Contributi economici a integrazione del reddito familiare, prestiti d'onore, per alloggio/locazione, cure e prestazioni sanitarie, funerali, etc..
■							**9**	Contributo nuovi nati, affidamento familiare e di minori, interventi per minori riconosciuti da sola madre/prole illegittima, assegni per maternità di base, per famiglie con 3 figli minori/famiglie numerose
■					■		**10**	Contributi economici per i servizi scolastici
	■		■	■	■	■	**11**	Contributi economici per l'inserimento lavorativo
■							**12**	Contributi economici per progetti giovani, borse studio, buoni libro
■							**13**	Contributi integrazione rette per Comunità Alloggio per Minori
■	■	■					**14**	Contributi integrazione retta per servizi semi-residenziali (centri diurni, dormitori..)
■	■	■					**15**	Contributi integrazione retta per servizi residenziali
■							**16**	Contributi integrazioni retta per asili e nidi
■	■	■			■	■	**17**	Contributi per integrazione minimo vitale
■	■	■				■	**18**	Contributi per esenzioni ticket e varie
	■	■	■		■	■	**19**	Contributo per il trasporto sociale (anche ad associazioni che si occupano di…)
■	■						**20**	Contributo economico di altro tipo *(specificare)*
		■				■	**21**	Distribuzione beni di prima necessità (pasti, medicinali, vestiario ecc.), lavanderia a domicilio
■					■		**22**	Servizi di mediazione culturale
■							**23**	Servizi ludico-ricreativi/ludoteche, centri ricreativi aperti
■	■	■				■	**24**	Sportelli sociali tematici
						■	**25**	Struttura comunitaria (asilo notturno, dormitori, pronta accoglienza, ecc.)

Preliminare delibera G.C. n. _____ del _____ - Delibera G.C. n. _____ del _____

Preliminare determina n. _____ del _____ - Determina n. _____ del _____

Capitolo _____ importo _____

Note: _____